

Santena gemellata a Plombières Bella idea ma costa troppo cara

SANTENA - Gemellarsi con Plombières sarebbe bello, però costa molto. Questo il senso della discussione di un'interpellanza presentata dall'Ulivo nella seduta di Consiglio comunale di mercoledì scorso. Il consigliere Gianfranco Bordin ha ricordato le vicende passate, che fecero incontrare i rappresentanti di Santena con quelli della cittadina francese dove vennero ratificati i Patti ai quali Cavour diede un'impronta decisiva per l'Italia.

Ma quella del gemellaggio dovrebbe essere - a giudizio del gruppo di minoranza interpellante - solo la fase finale di un progetto di rivitalizzazione culturale che porti finalmente alla riapertura del Museo cavouriano, con la conseguente rinascita del turismo scolastico e domenicale che esisteva anni fa.

«Purtroppo tutta la documentazione intercorsa fra la nostra amministrazione e Plombières è andata distrutta nell'alluvione», ha risposto il sindaco Benedetto Nicotra. Ma chi ha memoria di queste cose ricorda che ci si interessò per stabilire il gemellaggio; poi si soprassedette sia per la lunghezza dell'iter da avviare sia per i costi molto alti. «Poi vi fu la crisi e l'arrivo del commissario prefettizio e la vicenda si fermò lì. Quando sarà posto il complesso cavouriano cercheremo nuovamente i contatti e vedremo se sia possibile avviare il gemellaggio, per il quale ci sono anche contributi dell'Unione Europea».